



09 Mar 2018 18:27 WEST **L'INTERVISTA: Agatos, con decreto biometano potrebbe aggiornare piano**

MILANO (MF-DJ)--**Agatos** torna sotto i riflettori del mercato dopo che il ministero dello Sviluppo Economico ha emanato il nuovo decreto per l'utilizzo del biometano nel settore dei trasporti, estendendo gli incentivi e i supporti per la realizzazione degli impianti che entreranno in esercizio entro il 31 dicembre 2022.

Immediata la reazione del titolo a piazza Affari (+7,46%) anche in considerazione del fatto che il decreto in vigore sarebbe andato in scadenza il prossimo dicembre. La notizia, come si puo' capire anche dal rally delle azioni in Borsa, è particolarmente positiva proprio per **Agatos** che ha puntato sul biometano per lo sviluppo aziendale dei prossimi anni, e che a breve aprirà i cantieri del primo impianto di produzione di biometano in provincia di Milano.

Nei prossimi mesi, inoltre, non sono esclusi possibili aggiornamenti relativi al piano industriale, in virtù dei recenti sviluppi del comparto.

"La firma del nuovo decreto interministeriale, che estende gli incentivi del GSE per la produzione di biometano destinato al comparto dell'autotrazione fino a dicembre 2022, è molto importante per l'intero settore e per noi, visto che per la nostra pipeline di progetti ora siamo certi di avere i tempi tecnici di realizzazione", ha commentato Michele Positano, a.d. di **Agatos**, interpellato da Mf-DowJones dopo la firma del decreto.

"Il decreto attualmente vigente, che scadrà a dicembre prossimo, ha 3 focus diversi per la destinazione d'uso del biometano - ha spiegato Positano - la messa in rete generica, l'autotrazione e la co generazione ad alto rendimento. Quello appena firmato, invece, che mette a budget oltre 4 miliardi di euro, riguarda esclusivamente il comparto dell'autotrazione".

Agatos, nata a febbraio 2017 in seguito alla fusione tra Te Wind e **Agatos** Srl, è la holding di un gruppo industriale che costruisce "chiavi in mano" impianti per efficientare i consumi energetici e per la produzione di energia rinnovabile per clienti quali imprese e privati.

La società a settembre ha ricevuto l'autorizzazione per la costruzione del primo impianto di biometano a impatto zero, nella provincia di Milano su cui "a breve inizieranno i lavori", come affermato dallo stesso a.d. che ci ha tenuto a sottolineare come "su questo primo impianto non abbiamo ancora deciso se avvalerci del regime dettato dal decreto attualmente vigente o di quello nuovo".

"Il nostro processo BIOSIP - ha proseguito Positano - sta riscuotendo un forte interesse come processo innovativo a basso impatto ambientale per la valorizzazione e recupero dei rifiuti non pericolosi '0 waste'. In qualità di epc contractor, collaboriamo con i nostri clienti, investitori finanziari aziende industriali e sviluppatori, per sviluppare nuove autorizzazioni o modificare quelle esistenti sulla base del nostro processo BIOSIP".

BIOSIP, in dettaglio, è un processo brevettato da **Agatos** che prevede l'impiego di tecnologie collaudate e con bassissimo impatto ambientale nella produzione di biometano; produce solo sottoprodotti utili senza creare praticamente alcun rifiuto residuo in uscita dal processo.

La firma del nuovo decreto, unitamente ai principi dettati dall'Unione Europea in materia di riduzione dell'inquinamento e di economia circolare, sembrano dunque confermare la bontà della strategia messa a punto da **Agatos**, ancor di più se in prospettiva si guarda al settore navale, dopo le novità emerse in sede IMO (Organizzazione Marittima Internazionale, convenzione autonoma Onu ndr.).

L'entrata in vigore dell'international gas fuel code, infatti, che per la prima volta rende uniformi e vincolanti a livello internazionale le regole per la costruzione di navi alimentate a gas naturale, potrebbe far sì si sviluppi un business proprio in campo navale.

"È interessante come potrebbe essere utilizzato il biometano liquefatto anche per la propulsione navale, analogamente all'utilizzo del biodiesel nell'autotrazione".

Il biometano dunque sembra essere un volano di crescita molto importante per la società attiva in campo energetico, ma non sarà l'unico, come ci ha tenuto a specificare l'a.d., "il biometano è e sarà certamente un business molto importante per la crescita del gruppo, ma questo non significa che ridurremo la diversificazione del business della nostra azienda. **Agatos** è

presente infatti anche nel fotovoltaico, nelle attività di co-generazione ed efficientamento energetico per clienti energivori, e non intendiamo di certo dismettere queste attività."

"Per il futuro - ha concluso Positano - abbiamo intenzione di continuare a mettere in pratica quanto previsto dal nostro business plan. Anche alla luce del nuovo decreto e dei sviluppi attualmente in corso nei prossimi mesi potremmo dare aggiornamenti in merito."

gco

giorgia.cococcioni@mfdowjones.it

(END) Dow Jones Newswires

March 09, 2018 12:27 ET (17:27 GMT)

Copyright (c) 2018 MF-Dow Jones News Srl.